



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE
DEL VENETO

MIBACT-SR-VEN
DIR-UFF
0014407 10/11/2016
Cl. 34.07.07/7
Treviso

Allegati : 1 + 1

Risposta al foglio del

Servizio *N.*

A Poste Italiane S.p.A.
Via Torino, 88
30173 – MESTRE VENEZIA
RACCOMANDATA A.R.

OGGETTO: TREVISO – Palazzo delle Poste, sede centrale di Poste Italiane e sedime, sito in piazza della Vittoria 1, catastalmente distinto al C.F., foglio 4, particella 145, subb. 5, 6, 10, 11, 12, 13, 14 e al C.T., foglio 29, particella 145, di proprietà di Poste Italiane S.p.A.–
Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – articoli 10, comma 1, e 12, comma 2 –
NOTIFICA dell'interesse culturale.-

A Comune di
TREVISO
RACCOMANDATA A.R.

E p. c. Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per l'area metropolitana di Vene-
zia e per le provincie di Belluno, Padova e
Treviso
VENEZIA/ PADOVA

In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento 2 novembre 2016 con il quale è stata accertata la sussistenza dell'interesse culturale nell'immobile di cui all'oggetto, per effetto del quale lo stesso viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopraccitato d.lgs. 42/2004.

In quanto applicabili valgono le disposizioni di cui all'art. 11, comma 1, del predetto d.lgs. 42/2004.

La Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all'acquisizione della relata di notifica.-

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO

Il funzionario incaricato: arch. Francesca Barion – dott. Antonio Giacomini
TV TREVISO Palazzo delle Poste TRASM





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTA la nota prot. 20890 del 19 aprile 2016, ricevuta il 22 aprile 2016, integrata, in data 19 settembre 2016, dalla nota prot. 21586 del 15 settembre 2016, con la quale Poste Italiane S.p.A. di Mestre Venezia ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	PALAZZO DELLE POSTE – SEDE CENTRALE DI POSTE ITALIANE
provincia di	TREVISO
comune di	TREVISO
proprietà	POSTE ITALIANE S.P.A.
sito in	PIAZZA DELLA VITTORIA, 1
distinto al C.T.	foglio 29, particella 145;
al C.F.	foglio 4, particella 145, subb. 5, 6, 10, 11, 12, 13 e 14;
confinante con	foglio 29 (C.T.), particelle 52 – 53 – via Bressa – via degli Scaligeri – piazza della Vittoria;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Venezia e per le provincie di Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 22574 del 4 ottobre 2016;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:

denominazione	PALAZZO DELLE POSTE – SEDE CENTRALE DI POSTE ITALIANE E SEDIME
provincia di	TREVISO
comune di	TREVISO
proprietà	POSTE ITALIANE S.P.A.
sito in	PIAZZA DELLA VITTORIA, 1
distinto al C.T.	foglio 29, particella 145;
al C.F.	foglio 4, particella 145, subb. 5, 6, 10, 11, 12, 13 e 14;
confinante con	foglio 29 (C.T.), particelle 52 – 53 – via Bressa – via degli Scaligeri – piazza della Vittoria,

1/2



presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nelle relazioni storico artistica e archeologia allegate

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 2 novembre 2016, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *PALAZZO DELLE POSTE – SEDE CENTRALE DI POSTE ITALIANE E SEDIME*, sito nel comune di Treviso, come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e le relazioni storico artistica e archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 2 novembre 2016

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E PER LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

Comune di TREVISO (TV)
"Palazzo delle Poste - Sede Centrale"
RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Poste Italiane S.p.A.

C.T. Foglio 29, particella 145 - C.F. Foglio 4, particella 145, subb. 5,6,10,11,12,13,14

Dal 1925 al finire degli anni Trenta l'intervento nell'edilizia postale, i compiti di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione e manutenzione del patrimonio immobiliare già esistente furono sottratti al ministero dei Lavori pubblici e affidati all'amministrazione delle Ferrovie.

Oltre tre milioni di lire vennero stanziati per l'erezione del nuovo Palazzo delle Poste di Treviso nel 1928; contestualmente, veniva attuato il progressivo abbandono dell'originaria sede della Direzione provinciale che sorgeva in via Carlo Alberto, restituita al Demanio nel gennaio del 1933.

Nel 1929 iniziano i lavori di costruzione dell'edificio che tuttora ospita gli uffici della Filiale, inaugurato ufficialmente nel 1932 da Vittorio Emanuele III, assieme al Monumento ai Caduti della Grande Guerra nella piazza antistante l'edificio, in quello stesso anno ribattezzata Piazza della Vittoria. Nel febbraio del 1934 il palazzo fu consegnato definitivamente in proprietà delle Poste dall'ufficio lavori dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

L'intervento è da attribuire a Roberto Narducci (Roma 1887 – 1979), ingegnere e disegnatore progettista di Ferrovie, cui si devono circa quaranta stazioni ferroviarie e almeno una decina di edifici postali in tutto il territorio italiano. Spesso ha lavorato e collaborato con il suo superiore, Angiolo Mazzoni (Bologna 1894 – Roma 1979).

Durante i bombardamenti della primavera del 1944, l'edificio subì alcune gravi lesioni che non ne compromisero fortunatamente la stabilità.

E' del 1957, infine, l'accordo stipulato tra le Poste e il proprietario dell'adiacente terreno, sul quale insisteva ancora una casa sopravvissuta alle bombe alleate, per ottenerne la cessione ed ampliare i locali adibiti alla direzione e ai servizi per il pubblico. Nove anni più tardi, nel 1966, si procedette all'espletamento di una gara d'appalto per costruire una nuova ala del palazzo che venne terminata nel 1968, a completamento dell'attuale struttura.

Il Palazzo, articolato in quattro piani fuori terra più sottotetto, rivolge a nord il suo fronte principale, caratterizzato dall'aggetto della porzione centrale e mitigata con una sapiente alternanza di vuoti e pieni. Al centro del piano terra, si collocano paraste con capitelli eclettici e ampie monofore centinate, chiuse da grate ferree e parapetti balaustrati. Ai lati del blocco centrale, si aprono due ampi loggiati a piano terra, scanditi da colonne e arcate a tutto sesto, ai quali corrisponde un loggiato balaustrato al primo livello. Questa impaginazione viene armonizzata da un trattamento uniforme dei prospetti, cosicché a piano terra spicca la lavorazione a bugnato, mentre i piani sovrastanti lasciano a vista la tessitura muraria in mattoni.

Sul fronte che si affaccia sul loggiato di sinistra si innalza, poco oltre la linea di copertura, una torretta, inserita nella struttura muraria e coperta a padiglione. Movimentata da una bifora alla base e da una trifora alla sommità, oltre a una porta che immette nello spazio scoperto, vi è posto un quadrante di orologio dal 1931. In questa porzione, sulla linea di gronda, non si riscontra la decorazione a dentelli alternata a metope stilizzate che caratterizza i rimanenti prospetti.

Il fronte rivolto sul loggiato di destra presenta comunque un'articolazione delle aperture simile a quella già descritta, con porta e vicina bifora, più ampia della corrispondente, sormontate da tre finestre architravate. Il blocco centrale si distingue per una maggiore simmetria e regolare proiezione degli assi forometrici: tre monofore ben distinte con parapetti non aggettanti e balaustrati, nonché sovrastante ordine di aperture architravate. Tutte le aperture descritte, ad eccezione delle finestre architravate dei livelli superiori, sono ornate da sontuose modanature in pietra, sotto forma di



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E PER LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

rivestimento con lastra lapidea, dotata di cimase, davanzali, lesene a cunei piramidali, talora anche elementi decorativi floreali-fitomorfi a sbalzo.

I loggiati del piano terra si articolano in tre campate voltate a crociera, sorrette da colonne e pilastri composti agli angoli; internamente ai loggiati, portoni lignei sovrastati da lunette si alternano a lesene, sempre culminanti nei capitelli già citati, di chiara ascendenza eclettica-razionalista.

I prospetti laterali, rivolti a ovest su via Bressa, a est su via degli Scaligeri, riprendono tutti gli stilemi già incontrati, disponendoli secondo un'impaginazione forometrica abbastanza regolare e simmetrica.

La corte quadrangolare interna presenta fronti molto semplificati, comunque ispirati ai fronti esterni, data la lavorazione a bugnato del primo livello e la sobria linea di gronda, in alcuni tratti movimentata da dentelli e metope già citate.

Internamente, gli spazi riflettono l'organizzazione dell'attività postale, risultando suddivisi in uffici e spazi comuni per i dipendenti, mentre il piano sottotetto raggruppa ampi vani dedicati all'archivio.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il Palazzo delle Poste, sito in Piazza della Vittoria a Treviso, presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto immobile realizzato su progetto del celebre ingegnere Roberto Narducci, che tra gli anni Venti e Cinquanta del secolo scorso progettò una decina di palazzi postali in tutta Italia. Il Palazzo delle Poste trevigiano è un esempio di tardo eclettismo di gusto rinascimentale, declinato attraverso l'impiego di motivi architettonici e di elementi decorativi ispirati agli ordini classici, all'uso del bugnato alternato al paramento in mattoni. La ricca decorazione e la modellazione dei vuoti risentono di una certa enfasi barocca, insieme ad una reinterpretazione ed una fusione di elementi manieristi e tardo-liberty.

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Caterina Rampazzo

AA / CRA _verifiche dell'interesse_Treviso_TV_Palazzo delle Poste

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E PER LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

**TREVISO (TV),
Piazza della Vittoria, 1**

DENOMINAZIONE: Palazzo delle Poste – sede centrale.

DATI CATASTALI: Comune di Treviso, C.T., foglio 29, particella 145;

C.F., foglio 4, particella 145, subalterno 14, 13, 12, 11, 10, 6, 5.

PROPRIETA': Poste Italiane S.p.A.

RELAZIONE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

Il fabbricato in oggetto non ha di per sé interesse archeologico, tuttavia insiste su un sedime di interesse archeologico. Infatti si trova in un'area, posta nel cuore della città murata, il cui sottosuolo ha restituito a più riprese importanti evidenze archeologiche, testimonianza dello sviluppo dell'insediamento dalla Protostoria ai giorni nostri.

In particolare:

- piazza della Vittoria, Palazzo Bressa – indagini 2008: insediamento protostorico, romano con strutture, sepolture e infrastrutture di drenaggio, medievale con capanne lignee, rinascimentale con edifici.
- via Cadorna/corso del Popolo: rinvenimento di materiale romano a più riprese (epigrafe, drenaggi con anfore, reperti ceramici), che attesta un insediamento intenso di carattere prevalentemente funerario;
- Teatro Comunale (indagini 2001 – 2004): insediamento protostorico con evidenze infrastrutturali, romano con strutture abitative plurifasiche, tardoantico con area necropolare, medievale con strutture abitative plurifasiche.

L'area risulta intensamente frequentata e variamente edificata dall'età del bronzo e senza soluzione di continuità fino ai giorni nostri, attraverso notevoli fasi di insediamento di età romana, tardoantica e medievale.

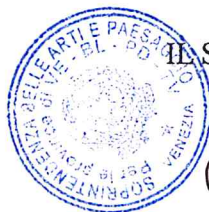
In base agli elementi emersi e più sopra relazionati, si conclude che il sedime, sul quale insiste il fabbricato in oggetto, ha interesse archeologico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Si propone pertanto l'apposizione di un provvedimento di tutela ai sensi dell'art. 12 del citato decreto.

Padova, 21 settembre 2016

Il funzionario archeologo

Marianna Bressan

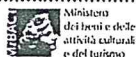
marianna.bressan@beniculturali.it



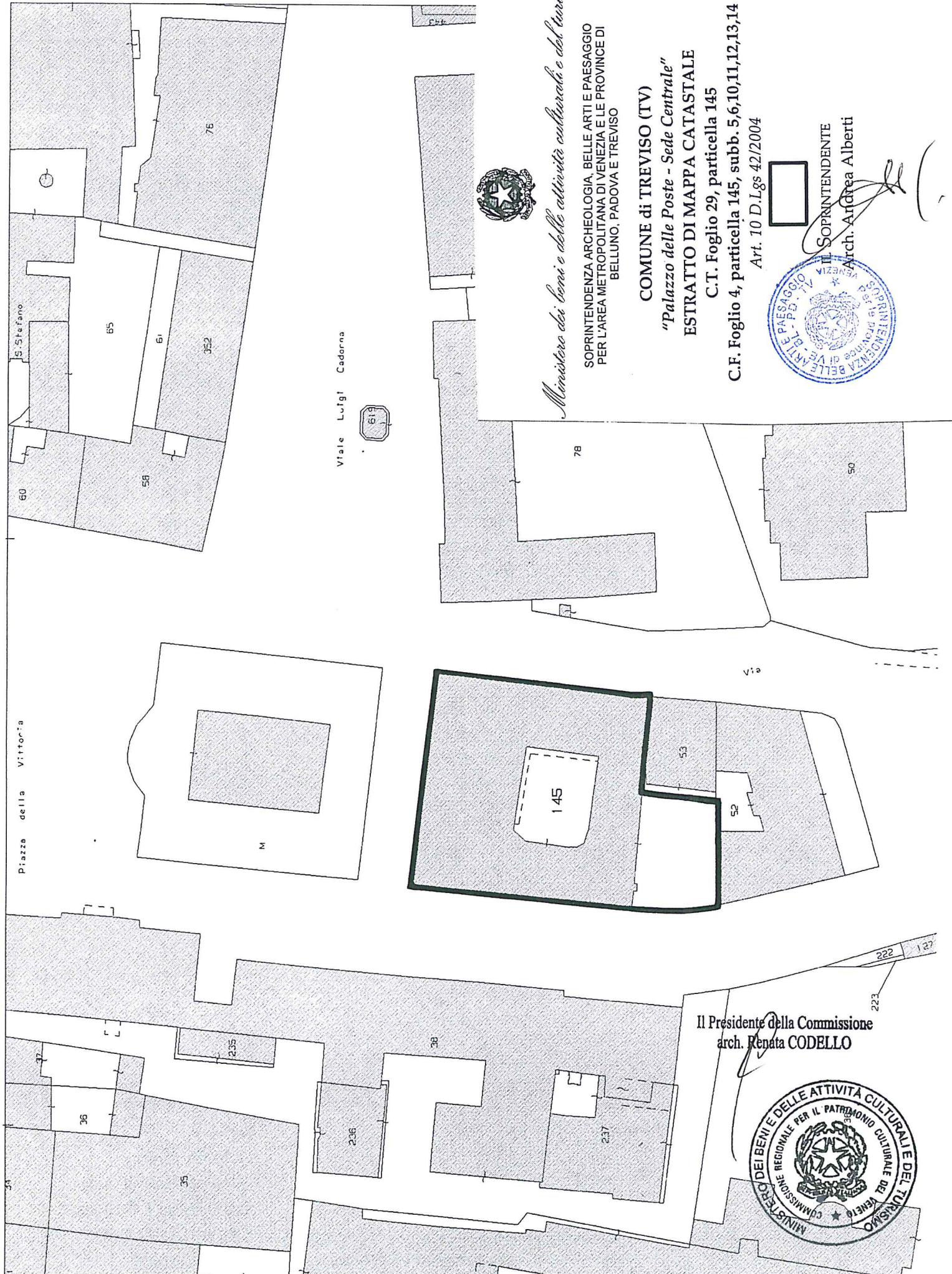
IL SOPRINTENDENTE

Andrea Alberti

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

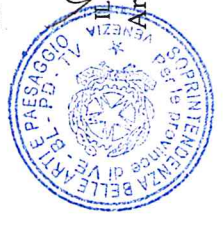
COMUNE di TREVISO (TV)

"Palazzo delle Poste - Sede Centrale"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

C.T. Foglio 29, particella 145

C.F. Foglio 4, particella 145, subb. 5,6,10,11,12,13,14

Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

[Handwritten signature]

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO

